



**REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE**

**DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E  
ATTIVITA' CULTURALI**

**AREA DI COORDINAMENTO ORIENTAMENTO, ISTRUZIONE,  
FORMAZIONE E LAVORO**

**SETTORE INFANZIA E DIRITTO AGLI STUDI**

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Vilmo Chiasserini

<b>Decreto</b>	<b>N° 5602</b>	<b>del 30 Ottobre 2009</b>
----------------	----------------	----------------------------

*Pubblicità/Pubblicazione* : Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Allegati n°* : 9

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale
C	Si	Cartaceo+Digitale
D	Si	Cartaceo+Digitale
E	Si	Cartaceo+Digitale
F	Si	Cartaceo+Digitale
G	Si	Cartaceo+Digitale
H	Si	Cartaceo+Digitale
I	Si	Cartaceo+Digitale

*Oggetto:*

*Delibera Cipe n. 166/2007 - PAR FAS 2007-2013. Bando per investimenti nei servizi per la prima infanzia - servizi per l'educazione non formale dell'infanzia, degli adolescenti e dei giovani.*

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/20 06

Atto certificato il 12-11-2009

*Strutture Interessate :*

DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI

## IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della Legge Regionale 1 del 8 gennaio 2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli art. 6 e 9 della richiamata Legge Regionale 1/2009, inerente le competenze dei responsabili di settore;

Visto il Decreto Dirigenziale del Direttore Generale del 13 novembre 2007 n.5407, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Infanzia e di diritto agli studi;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", il relativo Regolamento di esecuzione, emanato con D .P.G.R. del 08.08.2003, n.47/r, nonché il relativo Piano di Indirizzo generale Integrato, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 20 settembre 2006, n.93, nei quali vengono definiti nell'ambito degli obiettivi specifici 1.1 e 2.1, gli obiettivi, le azioni, le priorità e gli strumenti degli interventi regionali nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la Delibera Cipe 166/2007 di "attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 -2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate ;

Vista la Delibera Cipe 112/2008 "Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture (articolo 18, decreto -legge n. 185/2008)";

Vista la Delibera Cipe 1/2009 "Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, dell'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007" ;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 593 del 13 luglio 2009 " Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007 -2013. Presa d'atto dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza PAR FAS";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 712 del 03/08/2009 "Programma Attuativo Fas: Approvazione Piano Finanziario e Indirizzi per la Gestione";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5026 del 13 ottobre 2009 "POR Creo FESR 2007 -2013. Asse V. PIUSS: Presa d'atto risultati valutazione del CTV; 2. Approvazione graduatoria; ammissione a finanziamento";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 862 del 05/10/2009 "POR Obiettivo CReO FESR 2007 -2013. Asse V. PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile). 1. Indirizzi per il cofinanziamento e per

l'attuazione del Disciplinare Piuss. 2. Modifica D isciplinare Piuss” con la quale si definiscono prioritarie le operazioni portanti dei PIUSS prima e seconda fascia nell’allocazione delle risorse aggiuntive disponibili (FAS e/o regionali) dei settori interessati, nel rispetto della graduatoria generale;

Vista la Legge Regionale n. 70 del 24 dicembre 2008 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 1162 del 29 dicembre 2008, che approva il bilancio gestionale per l’esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008/2010;

Ritenuto opportuno a tal fine emanare uno specifico Bando finalizzato all’erogazione dei contributi in conto investimenti per lo sviluppo di servizi per la prima infanzia e per l’educazione non formale dell’infanzia, degli adolescenti e dei giovani, conformemente a quanto previsto dai sopra citati atti, composto dai seguenti atti, parti integrante e sostanziale del seguente atto:

- Allegato A, “Bando per la realizzazione di servizi per la prima infanzia – Servizi per l’educazione non formale dell’infanzia, degli adolescenti e dei giovani – Delibera Cipe 166/2007”;
- Allegato B, quale formulario del progetto;
- Allegato C , quale “Elenco dei Comuni dove è presente la lista di attesa nei servizi per la prima infanzia” sulla base di quanto dagli stessi dichiarato durante l’ultimo monitoraggio SIRIA;
- Allegato D, quale “ Modulo per la dichiarazione sulla disponibilità dell’immobile”;
- Allegato E, quale “Modulo per la dichiarazione IVA”;
- Allegato F, quale “Elenco dei Comuni privi di servizi educativi per la prima infanzia sulla base di quanto emerso dall’ultimo monitoraggio SIRIA – rilevazione febbraio 2008;”
- Allegato G, quale “Elenco dei Comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti – fonte censimento Istat 2001”;
- Allegato H , quale “Dichiarazione di consenso ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali”;
- Allegato I, quale “Dichiarazione relativa agli impegni assunti dal Soggetto beneficiario”;

#### DECRETA

- di approvare l’allegato A, “Bando per la realizzazione di servizi per la prima infanzia – Servizi per l’educazione non formale dell’infanzia, degli adolescenti e dei giovani – Delibera Cipe 166/2007”;
- di approvare l’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale formulario del progetto;

- di approvare l'allegato C , parte integrante e sostanziale del presente atto, quale "Elenco dei Comuni dove è presente la lista di attesa nei servizi per la prima infanzia" sulla base di quanto dagli stessi dichiarato durante l'ultimo monitoraggio SIRIA;
- di approvare l'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale " Modulo per la dichiarazione sulla disponibilità dell'immobile";
- di approvare l'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale "Modulo per la dichiarazione IVA";
- di approvare l'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale "Elenco dei Comuni privi di servizi educativi per la prima infanzia sulla base di quanto emerso dall'ultimo monitoraggio SIRIA – rilevazione febbraio 2008;"
- di approvare l'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale "Elenco dei Comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti – fonte censimento Istat 2001";
- di approvare l'allegato H , parte integrante e sostanziale del presente atto, quale "Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali";
- di approvare l'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale "Dichiarazione relativa agli impegni assunti dal Soggetto beneficiario";
- di ammettere a finanziamento i progetti portanti di secondo fascia della graduatoria POR "Competitività regionale e occupazione FESR 2007 -2013" - ASSE 5 "Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile PIUSS" - Linea d'intervento 5.1.d "Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi" presentati da soggetti compatibili secondo la disciplina PAR FAS 2007 -2013 secondo le modalità ed i termini previsti dal bando.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, comprensivo degli allegati, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1, lett. b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente  
VILMO CHIASSERINI

**REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE**

**Decreto soggetto a solo controllo  
amministrativo**

**N. 5602 del 30/10/2009**

La presente copia - composta da n° 5 pagine(a) (1 di frontespizio, 1 di attestazione, le restanti di testo )  
- riprodotta mediante sistemi informatici secondo le modalità previste dall'art.6 -quater della  
L.15.3.1991 n.80 e dall'art.3 del D.Lgs. 12.2.1993 n.39,

**E' CONFORME ALL'ORIGINALE**

per uso amministrativo interno degli uffici regionali e per gli usi, previsti dalla legge, degli altri  
pubblici uffici.

L'originale, sottoscritto dal dirigente competente per materia, è conservato presso il Settore "Attività  
legislativa della Presidenza" sotto la responsabilità del dirigente di tale Settore Dr. Floriano Donnini.

**REGIONE TOSCANA**  
Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali

Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione,  
Formazione e Lavoro

Settore Infanzia e Diritto agli Studi

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA  
INFANZIA - SERVIZI PER L'EDUCAZIONE NON FORMALE  
DELL'INFANZIA, DEGLI ADOLESCENTI E DEI GIOVANI -  
DELIBERA CIPE N° 166/2007**

### 1. OBIETTIVI GENERALI

Il presente avviso finanzia interventi infrastrutturali finalizzati a:

- **Linea 1:** Realizzare servizi per la prima infanzia per favorirne la diffusione nelle realtà che ne sono prive attraverso la diversificazione e il potenziamento dei servizi stessi riducendo, laddove presenti, le liste di attesa nel rispetto della L.R. 32/2002 e relativo Regolamento di attuazione (47/r del 2003) nonché secondo gli obiettivi generali e le priorità previste dal Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 (PIGI).
- **Linea 2:** Promuovere interventi di educazione non formale degli adolescenti e dei giovani a livello informativo, documentale, formativo, ricreativo e del tempo libero allo scopo di fornire le più ampie opportunità di apprendimento individuale per accompagnare il percorso personale di apprendimento ed educazione con percorsi complementari ed integrativi dei momenti formali di istruzione.

Gli interventi hanno per oggetto la costruzione, ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e acquisto di immobili e strutture prefabbricate per la realizzazione di:

**a) LINEA 1:**

- **Nidi d'infanzia** che, in base alle scelte educative ed alle condizioni socio professionali dei genitori e delle esigenze locali, possono prevedere modalità di funzionamento diversificate:
  - 1. nidi a tempo pieno;**
  - 2. nidi a tempo parziale**, con frequenza antimeridiana o pomeridiana con o senza pasto (non inferiore a 4 ore giornaliere);
    - 1. nidi aziendali**, nidi nei luoghi di lavoro e/o nelle immediate vicinanze; l'ammissione al nido è assicurata ai bambini di età tra 3 e 36 mesi :
      - figli dei dipendenti, per i quali la riserva di posti sé pari almeno al 50%;
      - ai bambini residenti nel territorio limitrofo, per i quali la riserva di posti è pari almeno al 10%;
- **Servizi integrativi:**

**1. Centro gioco educativo:** servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini con età compresa tra 18 e 36 mesi, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità, con presenza minima di 3 ore giornaliere;

**2. Centro bambini e genitori:** servizio a carattere educativo e ludico, rivolto ai bambini in età compresa tra i 3 e 36 mesi accompagnati da un genitore o da altro adulto accompagnatore, i quali concorrono alla realizzazione di programmi educativi in una logica di corresponsabilità con gli educatori. Il servizio ha carattere di flessibilità, con presenza minima di 3 ore giornaliere;

**b) LINEA 2:**

- **Strutture permanenti da destinare a Centri Infanzia Adolescenza e Famiglia (C.I.A.F):** interventi finalizzati a promuovere attività diversificate di tipo educativo e formativo (es. laboratori multimediali, musicali, teatrali etc.); interventi organizzati all'interno della continuità educativa con progetti modulari rivolti a fasce di età 3-6, 7-14 e 15-18;
- **Strutture per Informagiovani:** strutture specializzate in grado di fornire agli utenti informazione e consulenza su aree di interesse per i giovani.

**2. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse destinate agli interventi per il presente bando ammontano a euro 15.600.000,00 per la **Linea 1** di cui:

- euro 3.055.000,00 riservate ai “progetti portanti di seconda fascia” nell’ordine della graduatoria generale dei PIUSS;
- euro 1.000.000,00 riservate ai progetti presentati da Comuni singoli o associati con popolazione inferiore a 10.000 abitanti ai fini della manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strutture come specificato al punto 7.2 del presente bando.

Per la **Linea 2** le risorse messe a bando ammontano euro 4.000.000,00.

Tali somme sono relative alle annualità 2009-2010.

**3. SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono partecipare al presente Bando:

- Comuni,
- Associazioni tra Comuni,
- Comunità montane.

**4. SPESE AMMISSIBILI**

**4.1 spese ammissibili**

All'interno dei suddetti investimenti sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) Acquisto terreni (fino al 10% dell'investimento ammesso);
- b) Acquisto immobili;
- c) Nuova costruzione o acquisto struttura prefabbricata;
- d) Ristrutturazione edilizia e recuperi funzionali;
- e) Consolidamenti statici;
- f) Ampliamenti edifici;

- g) Messa a norma impianti e servizi;
- h) Installazione impianti;
- i) Attrezzature e arredi funzionali (max 5% dell'investimento ammesso);
- j) Costi di progettazione, direzione e collaudo lavori (max 10% dei lavori a base d'asta)

Sono escluse dalla voce di cui al punto j) gli incentivi alla progettazione per i dipendenti.

Ai fini dell'ammissione tra le voci di spesa dei costi di cui al punto i) la quantificazione delle spese deve avvenire sulla base di uno specifico computo metrico e/o preventivo con allegata relativa planimetria dei locali.

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1 gennaio 2007 (*Delibera Cipe 1/2009, art. 2.14*); Per le spese relative alla manutenzione straordinaria delle strutture volta alla messa in sicurezza ( vedi punto 4.1.k) sono ammissibili **esclusivamente** le spese sostenute dal 1/01/2010.

Gli immobili devono essere nella piena disponibilità dei soggetti beneficiari indicati al punto 3 (vedi allegato D).

#### 4.2 spese non ammissibili

Sono escluse le opere in economia.

Non sono ammissibili interventi che prevedono esclusivamente opere/spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA non costituisce costo ammissibile, salvo esplicita dichiarazione da parte del soggetto beneficiario circa la relativa indetraibilità (vedi allegato E). Il costo dell'investimento può essere comprensivo di IVA se la stessa risulta essere integralmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dal Proponente.

Per effetto dell'applicazione pro-rata di detraibilità, come risultante dall'ultima dichiarazione IVA presentata dal Proponente, il costo dell'investimento può anche essere parzialmente comprensivo di Iva, in misura corrispondente alla sola frazione di Iva indetraibile.

### **5. LOGICA PROGETTUALE**

I progetti presentati devono possedere i requisiti previsti dalla normativa di riferimento L.R. 32/2002 e relativo Regolamento n° 47/r del 18 agosto 2003 e dal Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006/2010 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n° 93 del 20 settembre 2006; devono inoltre essere coerenti con la Legge Regionale n° 1 del 03/01/2005 “ Norme per il governo del territorio”.

### **6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

La domanda, formulata utilizzando **obbligatoriamente** l'apposito formulario di cui all'allegato B, **deve pervenire o essere consegnata a mano (non fa fede il timbro postale), a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 15/01/2010** alla Regione Toscana, Via Pico della Mirandola 24, Firenze, Settore Infanzia e Diritto agli studi.

Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura:  
BANDO DELIBERA CIPE 166/2009

- Linea 1 - SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA –
- Linea 2.- SERVIZI PER L'EDUCAZIONE NON FORMALE DELL'INFANZIA, DEGLI ADOLESCENTI E DEI GIOVANI

Nel caso in cui si intenda presentare domanda per entrambe le Linee devono essere compilati due Formulari separati ed autonomi, con separazione delle spese.

#### 6.1 Documentazione obbligatoria da presentare ai fini dell'ammissibilità:

- Lettera di accompagnamento, con elenco dei documenti allegati;
- Elaborati costituenti il progetto edilizio “preliminare”, “definitivo” o “esecutivo” e verbale di consegna lavori se progetto appaltato, con atto di approvazione dell'Organo competente; nelle planimetrie dei locali devono essere inserite la destinazione funzionale dei locali e la relativa superficie; In caso di progetti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strutture deve essere inoltre presentata una **relazione tecnica specifica** con la descrizione degli interventi da predisporre ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente per l'impiantistica e per la messa in sicurezza dell'edificio sotto il profilo statico e funzionale;
- Copia del preliminare di acquisto, con scrittura privata autenticata o atto di compravendita in caso di acquisto di immobile o di terreno;
- Progetto educativo del servizio per la Linea 1e relazione sulle attività per la Linea 2;
- Dichiarazione sulla disponibilità dell'immobile (Modulo....);
- Formulario di progetto del servizio (allegato B);

#### 6.2 Documentazione necessaria a fini valutativi:

- Relazione sulla capacità della struttura di soddisfare requisiti di edilizia sostenibile (bioedilizia, bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo e uditivo, come previsto dalla DGR n° 218 del 3 aprile 2006) se previsti nel progetto presentato;
- Preventivo di spesa, ordinativo o fatture e planimetria dei locali interni e degli spazi esterni, in cui sia indicata la collocazione di arredi ed attrezzature;
- Dichiarazione IVA (allegato E);
- Dichiarazione relativa agli impegni assunti dal Soggetto beneficiario (allegato I);
- Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art.13 del D.Lgs n.196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” (allegato H);
- Atto di associazione in caso di progetti presentati da Comuni associati;
- Certificato di conformità urbanistica (per la coerenza alla L.R. 1/2005) firmato dal tecnico responsabile;

Tutte le dichiarazioni suddette dovranno essere sottoscritte, a norma di legge, dal Soggetto proponente.

## 7. PROCEDURA E MODALITA' DI VALUTAZIONE

### 7.1 Modalità di valutazione

L'istruttoria tecnica delle domande sarà effettuata dal Settore Infanzia e Diritto agli Studi, secondo le seguenti fasi:

#### 7.1.a - Fase 1: verifica dei requisiti di ammissibilità

- Livello di progettazione dell'intervento: saranno ammissibili i progetti approvati con un livello di progettazione, almeno "preliminare", secondo quanto stabilito dall'art. 93 del D.Lgs. n.163/2006.
- Presentazione di progetto educativo del servizio/ relazione sulle attività;

7.1.b - Fase 2: valutazione dei requisiti di selezione

- La Regione Toscana procede alla verifica della finanziabilità dei progetti ammessi sulla base dei seguenti criteri:

**LINEA 1**

a) numero di bambini: **0 - 10 punti**

*Il punteggio è calcolato prendendo a riferimento la nuova utenza prevista: viene attribuito il punteggio massimo di 10 al soggetto richiedente con maggiore nuova utenza e 0 al soggetto richiedente con minore nuova utenza; ai soggetti con nuova utenza compresa tra i due valori viene attribuito un punteggio proporzionale.*

b) orario del servizio **0 - 6 punti**

*Orario giornaliero (per i servizi all'infanzia): fino a 6 ore - 0 punti  
oltre 6 ore - 5 punti*

c) calendario del servizio **0 - 5 punti**

*Calendario annuale: fino a 9 mesi - 0 punti  
oltre 9 mesi - 2 punti*

d) Valutazione del progetto educativo **0 - 12 punti**

e) Presenza di un elaborato a carattere ambientale per dimostrare la performance ambientale positiva del progetto, sottolineando l'eventuale uso di criteri di edilizia sostenibile (bioedilizia e bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo e uditivo) come previsto dalla DGR n.218 del 3 aprile 2006.

**0 - 4 punti**

f) Livello di progettazione: **0 - 12 punti**

- Progetto preliminare	<b>0</b>
- Progetto definitivo	<b>4</b>
- Progetto esecutivo	<b>8</b>
- Con lavori avviati	<b>12</b>

g) Presenza di lista di attesa (solo per i servizi all'infanzia) **0 - 10 punti**

*Il punteggio è attribuito prendendo a riferimento la lista di attesa dell'ultimo monitoraggio Siria (anno 2009). Nel caso di domande presentate da associazioni di Comuni il punteggio è attribuito proporzionalmente al numero dei Comuni con lista di attesa sul totale dei Comuni proponente. (ALLEGATO F)*

h) Assenza di servizi nel territorio comunale **0 - 15 punti**

*Nel caso di domande presentate da Associazioni di Comuni il punteggio è attribuito proporzionalmente al numero dei Comuni privi di servizi sul totale dei Comuni proponenti.*

i) Tipologia di servizio attivata: **0 - 8 punti**

- Nido	<b>8</b>
- Centro Gioco Educativo	<b>4</b>
- Centro Bambini e Genitori	<b>0</b>

## **LINEA 2**

a) orario del servizio **0 - 14 punti**

*Orario giornaliero : fino a 6 ore - 0 punti  
oltre 6 ore - 5 punti*

*giorni di apertura settimanale: fino a 3 gg - 0 punti  
oltre 3 gg - 5 punti*

b) calendario del servizio **0 - 8 punti**

*Calendario annuale: fino a 9 mesi - 0 punti  
oltre 9 mesi - 5 punti*

c) Valutazione della relazione sulle attività **0 - 25 punti**

d) Presenza di un elaborato a carattere ambientale per dimostrare la performance ambientale positiva del progetto, sottolineando l'eventuale uso di criteri di edilizia sostenibile (bioedilizia e bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo e uditivo) come previsto dalla DGR n.218 del 3 aprile 2006.

**0 - 5 punti**

e) Livello di progettazione:

**0 - 12 punti**

- Progetto preliminare	<b>0</b>
- Progetto definitivo	<b>4</b>
- Progetto esecutivo	<b>8</b>
- Con lavori avviati	<b>12</b>

f) Assenza di servizi della stessa tipologia nel territorio comunale **0 - 18 punti**

*Nel caso di domande presentate da Associazioni di Comuni il punteggio è attribuito proporzionalmente al numero dei Comuni privi di servizi sul totale dei Comuni proponenti. Se la richiesta di finanziamento riguarda i Ciaf deve essere effettuata autocertificazione, mentre per gli Informagiovani si fa riferimento al monitoraggio Siria 2009.*

7.1.c - Fase 3: valutazione per l'applicazione dei criteri di premialità e di priorità:

a) Criterio di premialità: Progetti presentati da Comuni Associati **punti 18**

b) Criterio di priorità: Progetti inseriti nei PASL \*.

.....

\* I progetti che, alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT, se in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando, dalla L.R. 32/2002 e relativo Regolamento di attuazione e che risultano in regola con la L.R. 1/2005 sul Regolamento Urbanistico, avranno la priorità sugli altri progetti presentati.

7.2 Procedura di valutazione

Il punteggio risulterà dalla sommatoria dei singoli punti ottenuti nelle singole tipologie sopra indicate e sulla base della presentazione di idonea documentazione.

Nel caso in cui il progetti riguardi più servizi della stessa linea (es. nido e CGE o Ciaf e Informagiovani) non vi sarà cumulo dei punti ma verrà considerato il punteggio più alto.

I progetti portanti di seconda fascia del Bando POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013” - ASSE 5 “Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile PIUSS” - Linea d'intervento 5.1.d “Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi” e che risultano “operazioni portanti” di Seconda Fascia, verranno ammessi a contributo nella misura massima ivi prevista (pari al 60% del costo ammesso) secondo le indicazioni contenute nella Delibera di Giunta n. 862 del 5 ottobre 2009, ad eccezione dei progetti presentati da soggetti non ammissibili secondo la disciplina PAR FAS 2007-2013:

Tali “operazioni portanti”, infatti, sono prioritarie nell’allocazione delle risorse FAS secondo le seguenti modalità :

- saranno finanziate nel rispetto della graduatoria generale di finanziamento dei PIUSS;
- dovranno mantenere le stesse caratteristiche progettuali ammesse a valutazione;
- dovranno rispettare gli stessi termini del Disciplinare PIUSS relativamente alla presentazione dei progetti definitivi e all’avvio dei lavori (art. 1.i della sopracitata D.G.R.);
- dovranno presentare domanda di finanziamento corredata da progetto definitivo come disciplinato dall’art. 93, comma 4, D.Lgs.163/2006 ed approvato dall’organo competente dell’amministrazione entro 120 gg. dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando.

Per i progetti relativi alla ristrutturazione edilizia, recuperi funzionali consolidamenti statici, messa a norma impianti e servizi ( Punto 4.1 lettere d,e,g), presentata dai Comuni singoli o associati con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, ai fini della messa in sicurezza, si considera una riserva di euro 1.000.000,00 . Tali progetti devono prevedere la messa a norma degli edifici secondo le normative vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità (sia con riferimento all’adeguamento di strutture statiche dell’edificio che agli impianti elettrici, termici, idrosanitari ed antincendio ed

all'eliminazione dei rischi correlati alla presenza di amianto). Per tali interventi verrà effettuata una graduatoria separata che terrà conto dello stato di gravità e necessità degli interventi da effettuare fino ad esaurimento della riserva.

Ulteriori interventi potranno comunque essere finanziati attraverso la graduatoria ordinaria fino ad esaurimento delle risorse complessive.

Gli interventi saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento dei fondi messi a bando, con Decreto Dirigenziale che sarà pubblicato sul BURT e sul sito alla pagina <http://www.regione.toscana.it/istruzioneericerca/nido03/index.html> nella sezione opportunità e scadenze.

## **8. TEMPI DI ATTUAZIONE**

Al fine di adempiere alle scadenze di impegno previste dalla Delibera Cipe 166/2007, così come modificata dalla Delibera Cipe 1/2009, è fatto obbligo al soggetto beneficiario, **pena la revoca del contributo**, di procedere all'aggiudicazione lavori entro il 31/11/2010.

Le somme derivanti da ribasso d'asta o da economie d'intervento dovranno essere comunicate con Raccomandata con ricevuta di ritorno e rimangono nella disponibilità dell'amministrazione regionale che provvederà a disciplinarne le modalità di accertamento e di utilizzo.

Si applica la Delibera di Giunta regionale n. 712 del 03.08.2009 secondo la quale la materia dei servizi alla prima infanzia risulta essere esonerata dall'obbligo di fornire informazioni per il calcolo delle entrate nette.

Nel caso di varianti in corso d'opera, relative a varianti sostanziali del progetto o variazioni nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi il soggetto beneficiario dovrà richiedere una specifica autorizzazione al Dirigente Responsabile del Settore Infanzia e Diritto agli Studi volta al mantenimento dell'agevolazione concessa.

Il beneficiario dovrà inoltrare la documentazione comprovante l'avvenuta approvazione della perizia di variante corredata dal quadro economico di progetto e la linea tecnica.

Il Dirigente responsabile si esprime sulla richiesta verificando la coerenza e la congruenza dell'intervento come modificato dalla perizia di variante con gli obiettivi e le finalità del progetto già oggetto di positiva valutazione istruttoria, nonché con le disposizioni di attuazione previste dal Cipe e dalla presente Linea di intervento.

I pagamenti dovranno essere effettuati entro il **31/12/2012** pena la **revoca** del contributo: i beneficiari possono richiedere una proroga massimo di 12 mesi adducendo le necessarie motivazioni che saranno valutate e autorizzate dal Dirigente Responsabile del Settore.

I servizi attivati devono entrare in funzione entro il **1 settembre 2012** ( ad eccezione dei casi di proroga autorizzata di cui sopra) pena la **revoca** del contributo.

## **9. OBBLIGHI PER I BENEFICIARI**

1. All'atto di presentazione del formulario di progetto gli interventi devono trovarsi almeno ad un livello di progettazione "preliminare", ai sensi dell'art. 93, comma 3 del D.Lgs n. 163/2006, e risultare approvati dal soggetto proponente; gli interventi inoltre devono essere realizzati mediante

strumenti urbanistici attuativi regolarmente approvati e divenuti efficaci, come risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui al punto 6.2, lettera h.

2. I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile originale relativa all'operazione, secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere a disposizione della Regione Toscana per i tre anni successivi alla data di chiusura del programma.

3. I beni realizzati con l'operazione agevolata non dovranno essere ceduti, alienati o distratti nei 5 anni successivi alla data di conclusione dell'operazione, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie (art. 57 del Reg. (CE) n.1083/2006 ), **pena la revoca del contributo stesso.**

4. Tutti i soggetti ammessi dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio secondo quanto previsto dalla Delibera Cipe 166/2007 art. 8.1, compresa la trasmissione dei dati richiesti dal sistema di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013, **pena la revoca del contributo stesso.**

5. I soggetti beneficiari dovranno obbligatoriamente individuare un "Responsabile dell'operazione", indicandone il nominativo ( vedere formulario) ed i recapiti telefonici e di e-mail.

#### **10. MISURA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La Regione eroga un contributo pari :

- ü all' 80% del costo ammesso;
- ü al 90% del costo ammesso per progetti presentati, singolarmente, da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 di abitanti ( allegato C);
- ü al 60% del costo ammesso per i progetti finanziati in quanto provenienti dalla programmazione FESR 2007/2013 (Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile);

In ogni caso si prevede un **tetto massimo di contributo FAS** per progetto presentato pari a:

- per le nuove costruzioni e ampliamenti: 800.000,00 euro
- per manutenzione straordinaria (ristrutturazione e adeguamento): 200.000,00 euro

**Si precisa che i Comuni che hanno già ottenuto finanziamenti con fonti comunitarie, statali, regionali non potranno partecipare con lo stesso progetto al Bando in oggetto neppure in caso di rinuncia al finanziamento ottenuto.**

Per progetti di cui al punto 7.2 del presente Bando ("operazioni portanti" PIUSS seconda fascia) provenienti dalla programmazione FESR 2007/2013 verrà adottato decreto di ammissione definitiva a finanziamento alla presentazione, nei termini indicati dal presente bando, della domanda di finanziamento corredata dal progetto definitivo così come previsto dalla D.G.R. n. 862 del 05/10/2009.

I progetti ammessi saranno finanziati, nell'ordine della graduatoria dei progetti finanziati, fino ad esaurimento delle risorse, nella seguente modalità:

- 40% del contributo, successivamente all'inizio lavori a seguito di richiesta specifica accompagnata dal certificato di inizio lavori a firma dal Direttore lavori, da inviare al

Responsabile Pagamenti;

- erogazione di ulteriori quote per importi minimi pari al 20% del contributo sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e fino ad un massimo dell' 80% del contributo;
- erogazione del saldo (ultimo 20% del contributo) a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'intero investimento e di presentazione del collaudo tecnico, con la documentazione finale di spesa.

Per l'acquisto dell'immobile:

- 50% al momento dell'ammissione a finanziamento se è stato presentato preliminare di acquisto e l'ulteriore 50% alla presentazione dell'atto di compravendita;
- 100% al momento dell'ammissione a finanziamento se è stato presentato atto di compravendita.

La documentazione finale di spesa è costituita da:

- a) documentazione tecnica, amministrativa e fiscale, secondo la normativa vigente, debitamente quietanzata;
- b) certificato di regolare esecuzione e collaudo tecnico approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.
- c) dichiarazioni finali relative al progetto realizzato secondo i moduli che verranno forniti dalla Regione.

#### **11. REVOCA E RINUNCIA AL CONTRIBUTO**

Il diritto al contributo decade, o viene revocato, con atto della Regione Toscana nei seguenti casi:

- Se i lavori relativi agli interventi ammessi al finanziamento non sono appaltati entro il 31/01/2011, per quanto riguarda i lavori principali, secondo il piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento come previsto al punto 8 del presente bando.
- Se per lo stesso progetto e/o per le spese oggetto della domanda di contributo siano stati ottenuti altri contributi statali, regionali, comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche;
- Se i controlli effettuati evidenziano l'insussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal Bando ( tra cui anche il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione finale di spesa)
- In caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distratti dal servizio nei 5 anni successivi alla data di conclusione dell'operazione;
- In caso di dichiarazioni non veritiere o di documentazione non rispondente all'investimento realizzato presentate al fine di beneficiare del contributo;
- A seguito di controllo ispettivo in caso in cui si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dal presente bando e dalle direttive regionali e nazionali e di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda se non autorizzato;
- in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio richieste di cui al punto 8.4 del presente Bando;
- in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente al Settore competente;

#### **12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (L. n. 241/1990)**

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i, il Responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente del “Settore infanzia e diritto agli studi”.

#### **13 – INFORMAZIONI SUL BANDO**

Informazioni sulla modalità di compilazione della scheda progettuale preliminare possono essere reperite su specifica richiesta, ai seguenti indirizzi e-mail:

Per informazioni rivolgersi a:

- Dott. Daniele Sestini (tel.055/4322383) - e-mail [daniele.sestini@regione.toscana.it](mailto:daniele.sestini@regione.toscana.it)
- Dott.ssa Enrica Profeti (tel. 055/4382313) - e-mail [enrica.profeti@regione.toscana.it](mailto:enrica.profeti@regione.toscana.it)
- Dott.ssa Elisa Sgrolli (tel 055/4382024) - e-mail [elisa.sgrolli@regione.toscana.it](mailto:elisa.sgrolli@regione.toscana.it)

#### **14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. n. 196/2003)**

I dati dei quali la Regione Toscana e il Dirigente Responsabile entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs., n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- ∅ i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto; tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- ∅ la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- ∅ il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della presentazione della domanda e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- ∅ i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione (secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente) e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- ∅ il titolare del trattamento è la Regione Toscana; il Dirigente Responsabile del Trattamento è il Dirigente Responsabile del Settore "Infanzia e diritto agli studi"; gli incaricati del trattamento sono i dipendenti ed il personale assegnato a qualsiasi titolo al Settore "Infanzia e diritto agli studi". Potrà essere prevista la successiva nomina di Organismi intermedi quali responsabili esterni del trattamento,
- ∅ in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.n. 196/2003.

#### **13. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'**

I soggetti beneficiari sono tenuti ad apporre, all'entrata della struttura sede del servizio realizzato, una targa. Il modello sarà fornito dalla Regione Toscana.

<p><b>REGIONE TOSCANA</b>  <b>Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali</b>  <b>Area di Coordinamento Orientamento,</b>  <b>istruzione, formazione e lavoro</b>  <b>Settore Infanzia e diritto agli studi</b></p> <p><b>BANDO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA  INFANZIA – SERVIZI PER L’EDUCAZIONE NON FORMALE  DELL’INFANZIA, DEGLI ADOLESCENTI E DEI GIOVANI -  DELIBERA CIPE N°166/2007</b></p> <p><b>FORMULARIO</b></p>
---

**A. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO**

A.1- TITOLO DEL PROGETTO: \_\_\_\_\_

<b>SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO PROPOSTO ( se Comuni associati indicare il Comune capofila):</b>	
Denominazione :	
Via n.	
C.a.p.	Comune
Provincia	
Responsabile legale dell'ente titolare del progetto:	
Tel.	Fax
e-mail	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (Allegato G)</li> <li>• Comuni associati</li> <li>• Progetti relativi alla messa in sicurezza degli edifici presentati da Comuni singoli o associati con popolazione inferiore a 10.000 abitanti</li> </ul>	

A.2- RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO:

Nome e Cognome	
In qualità di	
ufficio	
indirizzo	Via

	Comune	Cap
	Prov.	
	Tel.	Fax
		e-mail

**A.3 - RESPONSABILE TECNICO:**

Nome e Cognome	
In qualità di	
ufficio	
indirizzo	Via
	Comune
	Cap
	Prov.
	Tel.
	Fax
	e-mail

**BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

descrivere brevemente i problemi esistenti nel territorio e gli obiettivi che si intendono affrontare con il progetto presentato

## **B. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO**

### **B.2 Tipologia di servizio attivata**

- Nido a tempo pieno
- Nido a tempo parziale
- Nido aziendale
- Centro Bambini e Genitori
- Centro Gioco educativo
- Informagiovani
- Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia

### **B.3 caratteristiche tipologiche del servizio:**

#### **Linea 1:**

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Numero Interventi</b>	<b>Nuovi utenti previsti</b>	<b>Numero utenti già previsti nel servizio</b>	<b>Numero educatori previsti</b>
Nido				
CGE				
Centro bambini e genitori				

#### **Linea 2:**

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Numero Interventi</b>	<b>Nuovi contatti previsti</b>	<b>Numero personale previsto nelle strutture</b>
Informagiovani			
CIaf			

#### **Servizi già attivi e permanenti sul territorio:**

- Presenti
- Non presenti

### **B.4 Orario del servizio:**

Orario giornaliero:

- Fino a 6 ore
- Oltre 6 ore

Giorni di apertura settimanale ( solo linea 2):

- Fino a 3 gg
- Oltre 3 gg

**B.5 Calendario del servizio:**

Calendario annuale:

- Fino a 9 mesi
- Oltre 9 mesi

**B.6 Criterio di premialità:**

Comuni associati:

- Si : allegare atto di associazione come previsto dal punto 6.2.g del Bando
- No

<b>COMUNI ASSOCIATI:</b>	
<u>Denominazione :</u>	
Via	n.
C.a.p.	Comune
Provincia	
Responsabile legale dell'ente titolare del progetto:	
Tel.	Fax
e-mail	
<u>Denominazione :</u>	
Via	n.
C.a.p.	Comune
Provincia	
Responsabile legale dell'ente titolare del progetto:	
Tel.	Fax
e-mail	
<u>Denominazione :</u>	
Via	n.
C.a.p.	Comune
Provincia	
Responsabile legale dell'ente titolare del progetto:	
Tel.	Fax
e-mail	

**B.7 Criterio di priorità:**

Progetti che alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT risultano essere inseriti nei PASL secondo quanto previsto dall'art. 7.1.c del BANDO:

- Non inserito
- Inserito ( indicare estremi dell'atto .....)

**C. DESCRIZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO PRESENTATO**

**C.1 Conformità a norme di carattere ambientale urbanistico:**

Conformità al regolamento urbanistico:

- Il progetto è conforme al regolamento urbanistico  
(indicare numero di atto.....e data.....)
- Il progetto NON è conforme al Regolamento Urbanistico : Qualora il Comune fosse sprovvisto di regolamento Urbanistico indicare Piano Regolatore Generale vigente .....

Quadro dei vincoli:

- Idrogeologico
- Idrico
- Paesistico/archeologico
- Sismico
- Storico/artistico
- Servitù militari
- Altro .....

In caso in cui vi siano vincoli specificare le necessarie modalità e termini:

.....  
.....  
.....  
.....

**C.2 Caratteristiche tecniche del progetto:**

Livello di progettazione:

- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo
- Progetto con lavori avviati

Cronoprogramma di attuazione:

Fase	Data inizio	Data fine	Estremi atto di approvazione
Progettazione preliminare			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Aggiudicazione appalto			
Inizio lavori			
Fine lavori			
Collaudo/ CRE			
Entrata in funzione			

**C.3 Piano di investimento:**

<b>Costi di investimento</b>	<b>imponibile</b>	<b>IVA</b>	<b>Importo totale</b>
Acquisto terreni ( max 10% dell'investimento ammesso)			
Acquisizione fabbricati			
Costruzione nuovi fabbricati o struttura prefabbricata			
Ristrutturazione edilizia e recuperi funzionali			
Consolidamenti statici			
Ampliamenti edifici			
Messa a norma impianti e servizi			
Installazione impianti			
Attrezzature e arredi funzionali (max 5% dell'investimento ammesso)			
Costi di progettazione, direzione e collaudo lavori (max 10% dei lavori a base d'asta			
<b>TOTALE</b>			
Altre somme previste			
Totale quadro economico			

**C.5 Modalità di copertura finanziaria delle spese d'investimento:**

<i>descrizione fonte finanziaria</i>	<i>Estremi atto/legge</i>	<i>valore</i>	<i>Data disponibilità prevista</i>
Risorse proprie			
Cassa depositi e prestiti			
Finanziamenti bancari			



## **E. INDICATORI**

### **E.1 Linea 1 – Servizi per l’infanzia**

#### **Indicatori di realizzazione (Valori attesi):**

<b>Indicatore</b>	<i>Previsto ad approvazione del progetto</i>	<i>Realizzato a conclusione del progetto</i>
Nuovi interventi finanziati (complessivi) di cui:	n°	n°
Nidi d’infanzia	n°	n°
Servizi integrativi per l’infanzia	n°	n°
Servizi educativi che adottano criteri di edilizia sostenibile	n°	n°
Servizi educativi realizzati da Comuni associati	n°	n°

#### **Indicatori di risultato (Valori attesi):**

<b>Indicatore</b>	<i>Previsto ad approvazione del progetto</i>	<i>Realizzato a conclusione del progetto</i>
Nuovi servizi attivati	n°	n°
Numero nuovi posti creati nelle strutture per l’infanzia	n°	n°
Percentuale di bambini 3-36 mesi che hanno usufruito dei servizi per l’infanzia (sul totale della popolazione 3-36 mesi)	%	%
Comuni privi di servizi	n°	n°

#### **Indicatori di target - Indicatori di impatto (valori attesi):**

<b>Indicatore</b>	<i>Previsto ad approvazione del progetto</i>	<i>Realizzato a conclusione del progetto</i>
Incremento della dotazione dei servizi per l’infanzia	n°	%
Incremento del numero di operatori inseriti nelle strutture	n°	n°

## E.2 Llinea 2- educazione non formale infanzia, adolescenza e giovani

### **Indicatori di realizzazione (Valori attesi):**

<b>Indicatore</b>	<i>Previsto ad approvazione del progetto</i>	<i>Realizzato a conclusione del progetto</i>
Interventi finanziati (complessivi) di cui:	n°	n°
Informagiovani	n°	n°
Centri Infanzia, adolescenza e famiglia	n°	n°
Servizi educativi che adottano criteri di edilizia sostenibile	n°	n°
Servizi educativi realizzati da Comuni associati	n°	n°

### **Indicatori di risultato (Valori attesi):**

<b>Indicatore</b>	<i>Previsto ad approvazione del progetto</i>	<i>Realizzato a conclusione del progetto</i>
Nuovi servizi attivati	n°	n°
Numero nuovi contatti previsti	n°	n°

### **Indicatori di target - Indicatori di impatto ( valori attesi):**

<b>Indicatore</b>	<i>Previsto ad approvazione del progetto</i>	<i>Realizzato a conclusione del progetto</i>
Incremento della dotazione dei servizi di educazione non formale	n°	%
Incremento di personale nelle strutture realizzate	n°	n°

**Elenco dei Comuni dove è presente lista di attesa nei servizi per l'infanzia sulla base di quanto dagli stessi dichiarato durante l'ultimo monitoraggio SIRIA:**

Abbadia San Salvatore	Cerreto Guidi	Monte San Savino	San Gimignano
Agliaia	Certaldo	Montecatini Terme	San Giovanni Valdarno
Altopascio	Chianciano Terme	Montelupo Fiorentino	San Giuliano Terme
Anghiari	Chiusi	Montepulciano	San Marcello Pistoiese
Arcidosso	Civitella in Val di Chiana	Monteroni d'Arbia	San Miniato
Arezzo	Colle Val D'Elsa	Montespertoli	San Piero a Sieve
Bagno A Ripoli	Collesalveti	Montevarchi	San Quirico d'Orcia
Barberino di Mugello	Cortona	Montignoso	San Vincenzo
Barberino Val d'Elsa	Empoli	Montopoli Valdarno	Sansepolcro
Barga	Fiesole	Orbetello	Santa Croce sull'Arno
Bibbiena	Figline Valdarno	Ortignano Raggiolo	Santa Maria a Monte
Bientina	Firenze	Peccioli	Sarteano
Borgo San Lorenzo	Firenzuola	Pergine Valdarno	Scandicci
Bucine	Foiano della Chiana	Pescia	Scarlino
Buti	Follonica	Piancastagnaio	Scarperia
Calci	Forte dei Marmi	Pietrasanta	Seggiano
Calcinaia	Fucecchio	Pieve a Nievole	Seravezza
Calenzano	Galliciano	Piombino	Serravalle Pistoiese
Camaiore	Greve in Chianti	Pisa	Sesto Fiorentino
Campi Bisenzio	Grosseto	Pistoia	Siena
Campiglia Marittima	Impruneta	Poggibonsi	Signa
Capannoli	Incisa Valdarno	Pomarance	Sinalunga
Capannori	Larciano	Ponsacco	Sovicille
Capolona	Lari	Pontassieve	Subbiano
Carmignano	Lastra a Signa	Pontedera	Suvereto
Carrara	Livorno	Pontremoli	Tavarnelle Val Di Pesa
Cascina	Loro Ciuffenna	Poppi	Torrita di Siena
Castagneto Carducci	Lucca	Portoferraio	Vaglia
Castelfiorentino	Marradi	Prato	Vecchiano
Castelfranco di Sopra	Massa	Quarrata	Viareggio
Castelfranco di Sotto	Massa Marittima	Rapolano Terme	Vicopisano
Castellina in Chianti	Massarosa	Reggello	Villa Basilica
Castelnuovo Berardenga	Monsummano Terme	Rignano sull'Arno	Vinci
Castelnuovo di Garfagnana	Montaione	Rosignano Marittimo	Volterra
Castiglion Fiorentino	Montale	Rufina	
Cecina	Monte Argentario	San Casciano Val di Pesa	

**REGIONE TOSCANA**

**Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali  
Area di Coordinamento Orientamento,  
istruzione, formazione e lavoro  
Settore Infanzia e diritto agli studi**

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA -  
SERVIZI PER L'EDUCAZIONE NON FORMALE DELL'INFANZIA, DEGLI  
ADOLESCENTI E DEI GIOVANI - DELIBERA CIPE N°166/2007**

**DICHIARAZIONE SULLA DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE**

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del soggetto proponente  
(art. 38 , 47 e 76- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 )**

Il sottoscritto (dati anagrafici) ..... nato a .....  
il....., rappresentante legale dell'ente (dati dell'ente) ..... in  
qualità di .....  
in riferimento al progetto o lotto di progetto denominato .....

**DICHIARA che**

l'immobile su cui insiste il progetto o lotto di progetto sopra indicato:

- è di proprietà dell'Ente scrivente e Beneficiario del finanziamento

oppure

- non è di proprietà del Beneficiario, ma è a disposizione dello stesso per anni ..... dalla data di .....in virtù di .....( per esempio: contratto di locazione, di usufrutto, di comodato, convenzione,...ecc.)

Si impegna inoltre a comunicare ogni eventuale variazione rispetto a quanto sopra.

Data

Rappresentante legale dell'ente beneficiario  
(firma e timbro)

Proprietario del bene beneficiario o suo rappresentante legale  
(firma e timbro)

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali**  
**Area di Coordinamento Orientamento,**  
**istruzione, formazione e lavoro**  
**Settore Infanzia e diritto agli studi**

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER LA  
PRIMA INFANZIA - SERVIZI PER L'EDUCAZIONE NON  
FORMALE DELL'INFANZIA, DEGLI ADOLESCENTI E DEI  
GIOVANI - DELIBERA CIPE N°166/2007**

**MODULO**

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del soggetto proponente  
(artt. 38, 47 e 76 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... nella sua qualità di Sindaco pro tempore del  
Comune di ....., Via ..... n. .... CAP ..... Provincia .....

consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,  
e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera

**D I C H I A R A**

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è  
totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dal Proponente;

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra id entificato sono comprensivi di IVA nella percentuale del  
.....% per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità, come risulta dall'ultima dichiarazione IVA  
presentata dal Proponente, per un totale di €. ....,00;

che i costi di investiment o relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa  
è totalmente detraibile da parte del Proponente.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/2000, la presente dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del  
documento di identità (..... n. .... rilasciato il ..... da  
.....)

....., li .....

Timbro e Firma

**Elenco dei Comuni privi di servizi educativi per la prima infanzia sulla base di quanto emerso dall'ultimo monitoraggio SIRIA – rilevazione al 28 febbraio 2008:**

Abetone	Lajatico	Pitigliano
Badia Tedalda	Laterina	Podenzana
Bagnone	Licciana Nardi	Poggio a Caiano
Bibbona	Londa	Ponte Buggianese
Borgo a Mozzano	Lorenzana	Poppi
Buonconvento	Magliano in Toscana	Porto Azzurro
Calci	Manciano	Radda in Chianti
Camporgiano	Marciana	Radicofani
Capalbio	Marciana Marina	Radicondoli
Capraia Isola	Marciano della Chiana	Rio Marina
Caprese Michelangelo	Marliana	Rio nell'Elba
Careggine	Marradi	Roccalbegna
Casola in Lunigiana	Massa e Cozzile	Sambuca Pistoiese
Castel San Niccolò	Minucciano	San Casciano dei Bagni
Castiglion Fibocchi	Molazzana	San Godenzo
Castiglione di Garfagnana	Montecarlo	Sarteano
Castiglione d'Orcia	Montecatini Val Cecina	Sassetta
Chianni	Montemignaio	Scansano
Chitignano	Monterchi	Sestino
Chiusdino	Monterotondo Marittimo	Sillano
Chiusi della Verna	Montescudaio	Stazzema
Comano	Monteverdi Marittimo	Talla
Coreglia Antelminelli	Montieri	Terricciola
Cutigliano	Mulazzo	Trequanda
Fabbriche di Vallico	Ortignano Raggiolo	Tresana
Fauglia	Palaia	Vagli Sotto
Filattiera	Palazzuolo sul Senio	Vergemoli
Fivizzano	Pergine Valdarno	Villa Basilica
Fosciandora	Pescaglia	Villa Collemantina
Fosdinovo	Piazza al Serchio	Villafranca in Lunigiana
Giuncugnano	Pieve Fosciana	Zeri
Guardistallo	Pieve Santo Stefano	
Isola del Giglio	Piteglio	

**Elenco dei Comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti  
(fonte Censimento Istat anno 2001)**

Abetone	Chiusdino	Montecarlo	Sambuca Pistoiese
Arcidosso	Chiusi della Verna	Montecatini Val di Cecina	San Casciano dei Bagni
Badia Tedalda	Cinigiano	Montemignai	San Giovanni d'Asso
Bagnone	Civitella Paganico	Monterchi	San Godenzo
Barberino Val d'Elsa	Comano	Monterotondo Marittimo	San Piero a Sieve
Bibbona	Coreglia Antelminelli	Montescudaio	San Quirico d'Orcia
Buonconvento	Crespina	Monteverdi Marittimo	San Romano in Garfagnana
Campagnatico	Cutigliano	Monticiano	Santa Fiora
Campo nell'Elba	Dicomano	Montieri	Santa Luce
Camporgiano	Fabbriche di Vallico	Mulazzo	Sarteano
Cantagallo	Fauglia	Murlo	Sassetta
Capalbio	Filattiera	Orciano Pisano	Scansano
Capoliveri	Firenzuola	Ortignano Raggiolo	Scarlino
Capolona	Fosciandora	Palaia	Seggiano
Capraia Isola	Fosdinovo	Palazzuolo sul Senio	Semproniano
Caprese Michelangelo	Gaiole in Chianti	Peccioli	Sestino
Careggine	Galliciano	Pergine Valdarno	Sillano
Casale Marittimo	Gambassi Terme	Pescaglia	Sorano
Casciana Terme	Giuncugnano	Piancastagnaio	Stazzema
Casola in Lunigiana	Guardistallo	Piazza al Serchio	Stia
Casole d'Elsa	Isola del Giglio	Pienza	Suvereto
Castel del Piano	Lajatico	Pieve Fosciana	Talla
Castel Focognano	Laterina	Pieve Santo Stefano	Terricciola
Castel San Niccolò	Licciana Nardi	Piteglio	Trequanda
Castelfranco di Sopra	Londa	Pitigliano	Tresana
Castell'Azzara	Lorenzana	Podenzana	Uzzano
Castellina in Chianti	Lucignano	Porto Azzurro	Vagli Sotto
Castellina Marittima	Magliano in Toscana	Pratovecchio	Vaglia
Castelnuovo di Val di Cecina	Marciana	Radda in Chianti	Vergemoli
Castiglion Fibocchi	Marciana Marina	Radicofani	Villa Basilica
Castiglione di Garfagnana	Marciano della Chiana	Radicondoli	Villa Collemantina
Castiglione d'Orcia	Marliana	Rapolano Terme	Villafranca in Lunigiana
Cetona	Marradi	Rio Marina	Zeri
Chianni	Minucciano	Rio nell'Elba	
Chiesina Uzzanese	Molazzana	Riparbella	
Chitignano	Montaione	Roccalbegna	

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali**  
**Area di Coordinamento Orientamento,**  
**istruzione, formazione e lavoro**  
**Settore Infanzia e diritto agli studi**

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA**  
**INFANZIA – SERVIZI PER L'EDUCAZIONE NON FORMALE**  
**DELL'INFANZIA, DEGLI ADOLESCENTI E DEI GIOVANI -DELIBERA**  
**CIPE N°166/2007**

**MODULO**

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**

Premesso che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali":

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana alla quale è presentata domanda di contributo;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Timbro e Firma  
(per presa visione)

.....

**Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa, il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune di ....., Via ..... n. .... CAP ..... Provincia .....

autorizza la Regione Toscana a trattare i dati personali inviati in relazione alla domanda di contributo del Comune di ..... per la realizzazione dell'operazione denominata .....

....., li .....

Timbro e Firma  
(per accettazione)

.....

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali**  
**Area di Coordinamento Orientamento,**  
**istruzione, formazione e lavoro**  
**Settore Infanzia e diritto agli studi**

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER LA  
PRIMA INFANZIA - SERVIZI PER L'EDUCAZIONE NON  
FORMALE DELL'INFANZIA, DEGLI ADOLESCENTI E DEI  
GIOVANI - DELIBERA CIPE N°166/2007**

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del soggetto proponente**  
**(artt. 38, 47 e 76 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... nella sua qualità di Sindaco pro tempore del  
Comune di ....., Via ..... n. .... CAP ..... Provincia .....

oppure

legale rappresentante dell'Ente ..... avente sede legale in ..... Via ..... n.  
..... CAP ..... Provincia ..... CF ..... P. IVA ..... recapito  
telefonico ..... fax ..... e-mail .....

consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,  
e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt.  
75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla domanda di contributo del Comune di ..... per  
la realizzazione dell'operazione denominata .....

**D I C H I A R A**

- a. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di  
inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi  
stabiliti dall'Amministrazione regionale;
- b. di impegnarsi a garantire la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e  
contabile originale relativa all'operazione, secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- c. di consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati di svolgere gli opportuni controlli  
e ispezioni secondo le modalità e condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR n. 445/2000, come recepite  
dalla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n. 1058/2001;
- d. di impegnarsi a compilare ed inviare le schede di monitoraggio del progetto con le modalità stabilite  
dall'Amministrazione regionale secondo quanto previsto dalla Delibera Cipe 166/2007 art. 8.1, pena la  
esclusione dell'iniziativa dal contributo previsto, e a trasmettere i dati di monitoraggio unitario dei progetti  
rientranti nel QSN 2007/2013 ;
- e. di impegnarsi ad assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in  
relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- f. di impegnarsi a non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni realizzati con l'operazione agevolata  
nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell'operazione, ovvero prima che abbia termine quanto  
previsto dal progetto ammesso all'intervento, secondo quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006;

Data.....

Timbro e Firma

.....

- g. di impegnarsi a rispettare, nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori oggetto di richiesta di contributo, la normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti e opere pubbliche, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- h. di non aver richiesto né ottenuto, per l'operazione sopra identificata, altre agevolazioni pubbliche regionali, nazionali o comunitarie che abbiano avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del beneficiario;
- i. di impegnarsi ad appaltare i lavori principali entro il 31/01/2011, per quanto riguarda i lavori principali, secondo il piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento come previsto al punto 8 del presente bando;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/2000, la presente dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (..... n. .... rilasciato il ..... da .....)

Data.....

Timbro e Firma

.....